Lire 6 la copia - Fuori [illegible] — Anno I - N. 40 - Martedì 22 aprile 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 1650 - Sem. L. 850 Trim. 450. Sped. in abb. post. C. C. Postale 11/5398

Il problema finanziario del Territorio libero rinviato ai Sostituti

Molotov si oppone alle proposte avanzate dal delegato britannico

I Ministri delle Potenze occidentali non condividono l'opinione del rappresentante sovietico sulle possibilità della Jugoslavia di soddisfare una parte sostanziale delle necessità alimentari di Trieste - Una lunga esposizione di Bevin

MOSCA, 21 — *Durante la riunione di stamane, durata due ore, i quattro Grandi non sono riusciti a concordare le decisioni da prendere circa la relazione della Commissione finanziaria speciale delle quattro Potenze nominata nello scorso dicembre per indagare sulla situazione e sulle prospettive finanziarie nel Territorio libero di Trieste.*

Da quando la Commissione, che ha passato a Trieste i mesi di gennaio e febbraio, ha presentato la sua relazione il giorno 27 febbraio, sono stati aggiunti ad essa tre nuovi documenti.

E' stato proposto da parte britannica:

1) che la relazione della Commissione speciale venga trasmessa al Consiglio di sicurezza e venga pure esaminata dal Governatore del Territorio libero;

2) che sia fatta rilevare alle Nazioni Unite la possibilità di un deficit di valuta estera libera nel Territorio libero nel periodo tra il luglio ed il settembre di quest'anno, deficit che gli esperti americani, britannici e francesi, stimano a circa 5 milioni di dollari;

3) che il Consiglio dei Ministri degli Esteri raccomandi alle Nazioni Unite di fornire aiuti sino a tale ammontare, qualora giunga da Trieste una richiesta di assistenza estera.

Molotov si è opposto su tutta la linea alla proposta britannica. Egli ha poi dichiarato in particolare che la promessa degli Stati Uniti di assistenza finanziaria a Trieste «potrebbe divenire ingerenza esterna» negli affari del Territorio libero.

Infine si è deciso che i punti non concordati della relazione della Commissione, assieme ai commenti italiani e jugoslavi ed alla proposta britannica, vengano rimessi ad appositi Sostituti, dando loro istruzione di riferire entro mercoledì pomeriggio ai Ministri degli Esteri.

Bevin, difendendo le proposte britanniche, ha dichiarato che la relazione della Commissione sulla bilancia finanziaria di Trieste dimostra che non vi è la certezza di un deficit di valuta estera libera, ma che questa supposizione è fondata sulle condizioni di Trieste e dei Paesi confinanti. Egli ha rammentato che in base all'art. 11 del trattato di pace italiano, il Governo italiano si è impegnato a soddisfare il fabbisogno di valuta estera del Territorio libero a condizioni non meno favorevoli che in Italia. Ma in Italia le condizioni sono oltremodo sfavorevoli e le riserve italiane sono inadeguate per avviare l'economia di Trieste su basi salde.

Passando a parlare delle necessità alimentari di Trieste, Bevin ha dichiarato che il rappresentante sovietico in seno alla Commissione ha informato che una parte sostanziale del fabbisogno alimentare del Territorio può venir soddisfatta dalla Jugoslavia in cambio di prodotti industriali triestini. Gli altri tre membri della Commissione hanno ritenuto problematica questa soluzione e del resto, dopo la presentazione della relazione, le condizioni alimentari in Jugoslavia sono purtroppo seriamente peggiorate. «La Jugoslavia — ha detto Bevin — ha dovuto richiedere l'aiuto dell'UNRRA, degli Stati Uniti e della Granbretagna. Non c'è nessun dubbio che la Jugoslavia non è più in grado di garantire rifornimenti di viveri».

Bevin ha aggiunto che il Consiglio dei Ministri degli Esteri non deve giocare con l'alimentazione di Trieste, la cui integrità ed indipendenza sono garantite dal Consiglio di sicurezza. Egli ha anche ricordato che sia l'Italia che la Jugoslavia hanno riconosciuto la possibilità che il Territorio libero abbia bisogno di assistenza estera nei primi mesi.

Marshall e Bidault hanno poi espresso l'opinione che i Ministri non debbano iniziare a Mosca una discussione particolareggiata della relazione, ma che debbano semplicemente trasmettere le risultanze di fatto all'ONU, possibilmente con una raccomandazione circa le possibilità di assistenza estera, come proposto da Bevin.

E' stato infine deciso di nominare i Sostituti speciali, che si riuniranno domani e riferiranno entro mercoledì. Ciò è considerato a Mosca come un nuovo indizio che la Conferenza non si concluderà verso la metà della settimana, come si riteneva generalmente.

La riunione pomeridiana ha avuto un momento drammatico quando Molotov si è rifiutato di accettare l'inclusione nel trattato con l'Austria di una clausola intesa a garantirne l'integrità territoriale. Su proposta di Marshall, la seduta è proseguita in forma semi-segreta e vi hanno partecipato i Ministri assistiti da tre consiglieri ognuno. Al termine della seduta non sono state fatte comunicazioni ufficiali, ma si ritiene che molti dei più importanti problemi siano rimasti insoluti e che la questione austriaca non sarà per il momento abbandonata.

SYLVAIN MANGEOT
della «Reuter»

Gli aiuti ai Balcani
Marshall sollecita l'approvazione del Senato

WASHINGTON, 21 — («Reuter») Il Presidente del Senato Vandenberg, ha rivelato oggi che Marshall ha telegrafato a Washington per sollecitare il Congresso ad approvare immediatamente il programma di Truman per gli aiuti alla Grecia ed alla Turchia.

Vandenberg ha rammentato che il senatore repubblicano Alexander Wiley aveva presentato una mozione in cui chiedeva di conoscere il giudizio di Marshall sul programma alla luce delle esperienze da lui fatte alla Conferenza di Mosca. Vandenberg ha aggiunto di aver comunicato questa richiesta al Ministero degli Esteri. Marshall ha risposto di aver non solo «partecipato alla formulazione del programma» prima della sua partenza per Mosca, ma di aver anche informato il Presidente, dopo il messaggio da quest'ultimo inviato al Congresso, di essere «pienamente d'accordo» con questa dichiarazione politica.

Il messaggio di Marshall aggiungeva: «A nome mio e del Ministero degli Esteri, attribuisco la più alta urgenza all'immediata approvazione della legge per l'aiuto alla Grecia ed alla Turchia».

Difficoltà per la scelta del Governatore di Trieste

La prima riunione è stata infruttuosa

NEW YORK, 21 — *I rappresentanti delle grandi Potenze hanno discusso oggi in seduta segreta — a quanto riferisce la «Reuter» — la nomina del Governatore di Trieste, ma non sono riusciti ad accordarsi su alcun candidato. Si apprende da fonte autorevole che tanto il delegato britannico quanto quello americano si sono opposti alla candidatura del deputato svedese Georg Branting, il cui nome è stato proposto dal delegato sovietico.*

Fonti bene informate dichiarano che, quanto ad efficienza generale, il candidato più favorito è il Ministro sudafricano in Olanda, Leif Egeland. Segue il giudice svedese Emil Sandstrom, mentre terzi a parità di prospettive sono lo svedese Ten. Generale Beng Nordenskjold e il Generale svizzero Henri Guisan. Ultimi nella lista provvisoria dei candidati sono l'ex Ambasciatore spagnolo a Londra Pablo Azcarate e lo svedese Georg Branting.

L'«U. P.» apprende da fonti americane e britanniche che nessun progresso è stato fatto finora nel problema della guarnigione di Trieste e che per il momento non è previsto nulla di concreto. La Jugoslavia aveva già reso noto che se le sue truppe fossero state incluse nella guarnigione esse avrebbero obbedito soltanto ad un generale jugoslavo.

Dalle stesse fonti si è appreso che la Granbretagna ha inviato al Ministero degli Esteri degli Stati Uniti una nota in cui fa presente di aver più volte richiesto dalla Russia una risposta in merito alla proposta britannica di tenere una conferenza dei Sostituti speciali dei quattro Grandi per discutere il problema delle colonie italiane. Questa conferenza, come è noto, dovrebbe nominare una Commissione con lo incarico di visitare le ex colonie e dare consiglio sulla loro sistemazione futura, secondo la procedura prevista dal trattato di pace con l'Italia. Finora la Russia non ha tenuto conto delle richieste e la conferenza non può essere indetta fino a quando non sarà pervenuta la risposta sovietica.

E' stato inoltre aggiunto che in considerazione dell'atteggiamento sovietico nei confronti della Germania e di altri problemi, fra i senatori americani sta prendendo piede il punto di vista che la ratifica debba essere ritardata fino a quando la Russia non dimostri un atteggiamento di maggiore cooperazione con gli Stati Uniti sui problemi europei in generale.

Parla Truman
La politica di soccorso alle Nazioni bisognose

NEW YORK, 21 — («U. P.») Durante una colazione offerta dall'Associated Press», il Presidente Truman ha fatto un elogio della libera stampa americana, tracciandone i compiti per le necessità attuali della Nazione. Egli ha detto che la stampa americana può contribuire al futuro benessere di ogni famiglia negli Stati Uniti. «Tutti — ha detto testualmente Truman — desideriamo una prosperità continua e sempre maggiore. Sappiamo bene che la libertà e la integrità degli Stati Uniti sono sicure soltanto in un mondo di popoli liberi, che vivano in pace coi loro vicini e sviluppino libere ed amichevoli relazioni commerciali. Perciò è nostra politica di aiutare le Nazioni libere nel loro sforzo per mantenere la libertà.

«Molti di questi popoli si trovano a dover scegliere fra il regime totalitario e la democrazia. Tale decisione è stata loro imposta dalla devastazione della guerra che li ha impoveriti a tal segno da costituire facili bersagli a pressioni esterne ed ideologiche altrui. Col dare assistenza economica, con l'aiutare tali popoli nel compito della ricostruzione e della riabilitazione, noi possiamo mettere questi Paesi in condizioni di resistere alle forze che minacciano direttamente il loro sistema di vita ed in ultima analisi il nostro benessere».

Truman ha quindi rilevato come il livello di vita del cittadino statunitense sia il più elevato finora raggiunto nel mondo, grazie alla superiorità dell'economia libera.

Rivolta militare fallita a Lisbona

LISBONA, 21 — («U. P.») Il Ministero della Guerra portoghese informa oggi che all'alba del 10 aprile si è avuto un tentativo di rivolta militare, che è peraltro fallito.

Soccorsi post Unrra
158 milioni di dollari assegnati all'Italia?

NEW YORK, 21 — Il corrispondente dell'«Ansa» riferisce, a puro titolo di cronaca, alcune voci raccolte negli ambienti politici a contatto con il Dipartimento di Stato americano; la fonte delle notizie è autorevole, ma non se ne può garantire l'assoluta esattezza, in quanto il Dipartimento di Stato rifiuta di pronunciarsi in merito. Sembra che, del fondo di 350 milioni di dollari per soccorsi post UNRRA, la parte destinata all'Italia ammonterebbe a 158 milioni. Secondo indiscrezioni di corridolo, durante le sedute segrete delle Commissioni parlamentari, un membro repubblicano del Congresso avrebbe protestato, dicendo che la cifra eccedeva di 52 milioni quella calcolata dalla Commissione degli Stati Uniti, ma la protesta non sarebbe stata accolta.

La «Export-Import Bank» ha annunciato che la sua missione per l'Italia partirà dagli Stati Uniti il 10 maggio per conferire con funzionari italiani onde accelerare la concessione dei crediti in base all'accordo per 100 milioni di dollari, di cui solo 5 sono stati finora concessi per finanziare le esportazioni di tabacco in Italia.

La notizia di fonte americana circa un prossimo viaggio a Mosca del Presidente del Consiglio on. De Gasperi o del Ministro degli Esteri — secondo quanto risulta all'«Ansa» — non trova alcuna conferma negli ambienti del Viminale.

Il Vescovo di Trieste a colloquio con Sforza

ROMA, 21 — Stamane il Ministro degli Esteri on. Sforza ha ricevuto il Vescovo di Trieste mons Santin, intrattenendolo a colloquio per venti minuti.

Domande a De Gasperi di un giornalista inglese

L'intervento americano nel Mediterraneo garanzia di pace - Perchè l'Italia chiede l'aiuto degli S.U.

ROMA, 21 — Il Primo Ministro De Gasperi, in un'intervista concessa al corrispondente della «British United Press», ha dichiarato di essere lieto per la maggiore partecipazione americana negli affari dell'Europa e del Mediterraneo, che ha dichiarato di ritenere una garanzia contro un'altra guerra mondiale.

Le dichiarazioni è stata fatta in risposta ad una domanda circa gli aiuti a favore della Grecia e della Turchia caldeggiati dal Presidente Truman. De Gasperi [illegible] servirà a [illegible]

Richiesto [illegible] maggiore minaccia [illegible] De Gasperi ha risposto: «La fame».

Il Primo Ministro [illegible] americano [illegible] non giunga [illegible] vale [illegible] Inghilterra, Na[illegible] un prestito [illegible] nei buoni [illegible] l'effettiva [illegible]

Richiesto delle probabilità della ratifica del trattato di pace italiano, De Gasperi [illegible]

Il Primo Ministro [illegible] la mano d'opera [illegible] collaborazione [illegible]

LA MORTE DEL RE DI DANIMARCA

Cristiano X nei ricordi di un diplomatico italiano

A Copenaghen girava a cavallo per la città, sulla riviera francese in bicicletta; ma nella capitale dell'Islanda era ancora più democratico: la Reggia era una modesta casetta coperta di lamiera

Lo vidi per l'ultima volta a Londra, circa un anno prima che scoppiasse la seconda guerra mondiale. Io [illegible] Claridge, [illegible] il co[illegible] mezzanino, [illegible] del grande [illegible] vestibolo. I giornali [illegible] e qualche [illegible] insieme al[illegible] ad un gentiluomo [illegible] signorina [illegible] Regina, [illegible] dame di [illegible] sempre nu[illegible] lasciano la [illegible]

La corazza di carta

Quando mi avvicinai a fare i miei omaggi furono tutti molto cordiali, ma dopo un poco mi accorsi che il Re non ricordava affatto che ero stato [illegible] in Danimarca. [illegible] Ministri [illegible] gli avranno presentato le credenziali e poi le lettere di richiamo dal principio del suo regno, dal 1912 in poi?

Soltanto dopo che avevamo conversato per qualche minuto cominciò a rievocare quell'anno 1931-32 quando un Ministro Varé e la sua famiglia occupavano il palazzone costruito dal finanziere Gluckstadt all'angolo della Frederica Gade con la Amelie Gade, e ricordò che avevano un cane che leticava volentieri col «suo» cane (erano entrambi dei foxterrier). La prossimità della legazione d'Italia ai palazzi reali dell'Amelienborg faceva sì che la mia figlia minore poteva stare alla finestra a guardare Re Cristiano mentre montava in sella per la sua cavalcata mattutina per le vie della città.

In quello che Riccardo Wagner avrebbe chiamato «Königdämmerung» (crepuscolo dei re), Cristiano X di Danimarca ha saputo mantenere viva la luce della propria stella. E' rimasto saldamente sul trono in un Paese di tendenze socialiste tanto avanzate. La persona stessa del Re era attaccata — e spesso villanamente — nel quotidiano «Extra Blad», ma nessuno se la prendeva a cuore. Anzi il Re, quando montava a cavallo d'inverno con i grandi freddi, soleva proteggersi il torace con uno strato di carta sotto l'uniforme e non disdegnava di adoperare l'«Extra Blad», per quell'uso. Me lo disse lui stesso, una sera, ad un pranzo in casa della contessa Raben.

Durante la recente guerra seppe destreggiarsi abilmente nella difficilissima posizione creata dall'occupazione del Paese per parte delle truppe tedesche. Mostrò anche molta dignità e molta fermezza nel parare certe manifestazioni di prepotenza, intervenendo una volta personalmente e perentoriamente per far togliere una bandiera con la svastica da un edificio ove la sua presenza avrebbe potuto essere offensiva ai sentimenti della popolazione danese. In certe determinate feste soleva ricevere i bambini di Copenaghen sul grande piazzale contornato dai quattro palazzi dell'Amelienborg. E troneggiava in mezzo a quei marmocchi dai capelli color paglia come un campanile di quelli caratteristicamente danesi con la cima smaltata e filettata d'oro.

Semplicità patriarcale

Dire che era affabile sarebbe un luogo comune. Aveva quella naturalezza bonaria d'un buon padre che conosce così bene il suo popolo da non trovarsi a disagio con esso in nessuna possibile circostanza. Durante le sue passeggiate solitarie a cavallo (non voleva neppure essere seguito da un palafreniere) si fermava per i segnali rossi ai crocevia, oppure accanto ad un marciapiede per conversare con qualche persona di conoscenza.

Quella vita familiare che fanno i Re dei tre Regni scandinavi in mezzo alla gente loro, non è sempre possibile all'estero. A Londra lo era per la grandezza della capitale e per l'abitudine degli inglesi di badare, quando sono in casa propria, ai fatti loro. Sulla riviera francese, a Cannes, Re Cristiano girava in bicicletta e la polizia lo faceva seguire da alcuni agenti in automobile aperta. Senonchè il Re se ne accorse ed una volta si divertì a far loro perdere le peste scendendo e prendendosi la bicicletta in spalla per salire a piedi i gradini d'una scaletta in non ricordo più quale stradicciola che monta su per il pendio di Mont Chevalier.

E' difficile nel rievocare quella figura così signorile nella sua semplicità patriarcale, di descrivere la sua regalità, che pur faceva impressione in quelle occasioni quando il cerimoniale di Corte circondava la persona dei Sovrani d'uno sfarzo il quale a sua volta rievocava le tradizioni sopravvissute da un mondo di antica feudalità.

Ma dove la regalità formale scompariva quasi del tutto era in Islanda, dove Cristiano X era anche Re in virtù d'una unione personale che allora esisteva fra i due Stati indipendenti di Danimarca e d'Islanda. Non vidi, quando mi trovai a Reykjavik nell'estate del 1932, alcun palazzo che potesse servire da reggia, ma a Thingvelir, cioè nella pianura dove si riuniva una volta l'Althing, cioè il più che millenario Parlamento islandese, c'è una modesta casetta coperta all'esterno di lamiere ondulate: la casa del Re. Qui il monarca poteva ricordare la poesia delle nordiche saghe; Capo d'uno Stato che poco o nulla ha cambiato (almeno spiritualmente) da quando nel febbraio del 1477 approdava a Reykjavik un veliero di Bristol comandato da un genovese dai capelli rossi, che si chiamava Cristoforo Colombo.

DANIELE VARE'
(Copyright «Cosmo-Ansa» e «Giornale di Trieste)

E' stato proclamato il nuovo Sovrano

COPENAGHEN, 21 — Diciotto ore dopo la morte di Re Cristiano di Danimarca, spirato ieri sera alle 23.4, all'età di 76 anni, oggi il Principe Federico è stato proclamato Re di Danimarca; egli sarà Re Federico IX. Il Primo Ministro Knud Christensen è apparso alle 17 al balcone del palazzo ed ha ripetuto tre volte la formula tradizionale: «Re Cristiano è morto: lunga vita a Sua Maestà Federico IX».

Re Federico, ch'amato dalle acclamazioni dei suoi sudditi, si è affacciato al balcone nella corte del palazzo. Nell'interno erano raccolti per la cerimonia la famiglia reale con a capo la Regina Alessandra, la Corte e tutti i membri del Parlamento.

Anche il Governo italiano ha inviato oggi messaggi di condoglianza alla famiglia reale danese. L'Italia sarà ufficialmente rappresentata ai funerali.

Un inesplicabile provvedimento degli alleati a Trieste

Improvvisa sostituzione del Rettore dell'Università

Decisa presa di posizione di professori e studenti - Una manifestazione di simpatia improvvisata al prof. Cammarata - Appello alla solidarietà di tutti gli Atenei italiani

Come già comunicato da Radio Trieste nella giornata di ieri, l'Ufficio informazioni del G.M.A. ha emesso in data 21 aprile il seguente comunicato: «La Sezione Educazione del G.M.A. annuncia che il prof. Angelo Ermanno Cammarata, Rettore dell'Università di Trieste, è stato sostituito dal prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, che è stato nominato Prorettore da oggi 21 aprile 1947».

La notizia del provvedimento, che ignora la procedura tradizionale stabilita per l'elezione del Rettore nello ambito del Corpo accademico, ha suscitato grande fermento negli ambienti universitari. Sia insegnanti che studenti hanno subito manifestato la loro piena solidarietà al prof. Cammarata. Alle 15.30 di ieri si è riunita d'urgenza l'assemblea straordinaria degli studenti, che dopo un breve discorso del Tribuno, stigmatizzante il carattere autoritario della decisione del G.M.A., ha approvato all'unanimità la seguente mozione:

«Gli universitari triestini, riuniti in assemblea straordinaria il giorno 21 aprile 1947, venuti a conoscenza della arbitraria decisione del G.M.A., che impone la sostituzione del Magnifico Rettore, eletto democraticamente dal Corpo accademico, con un Prorettore, nominato d'autorità dallo stesso G. M.A.,

nella certezza che chi tale provvedimento ha preso non troverà nel Corpo accademico dell'Università degli Studi di Trieste nè altrove, un lenone prezzolato che si presti a tale ignobile manovra,

rilevando che siffatto provvedimento contrasta con i più elementari principi di democrazia,

ravvisando in tale decisione un attentato alla secolare tradizione di libertà, difesa in ogni tempo con coraggio e giovanile ardore dagli studenti di tutti gli Atenei del mondo,

chiedono l'immediata revoca di tanto deprecabile provvedimento, consapevoli che l'eccezionale direzione commissariale contrasterebbe con le vitali esigenze della cultura e dello studio, e qualora questo non avvenisse, forti del loro buon diritto, dichiarano di non essere assolutamente disposti ad accettare alcuna specie di imposizione liberticida».

Alle 16.30 circa è giunto all'Università il prof. Cammarata, accolto da vibranti dimostrazioni di simpatia. Egli si è rivolto in primo luogo agli studenti, esortandoli a manifestare italianamente e civilmente la loro protesta, che dimostra una volta di più come l'unità spirituale con i propri insegnanti sia in un momento così delicato un fatto compiuto. «Come voi ben capite — ha concluso il Magnifico Rettore — io non ero altro che il cane di guardia dell'italianità dell'Ateneo triestino; evidentemente c'è qualcuno che vuole sbarazzarsi di questo cane».

Successivamente — mentre gli studenti provvedevano a designare, d'accordo con il Tribuno, una delegazione di cinque membri incaricati di consegnare al G.M.A., prima di sviluppare fino in fondo l'azione di protesta — la mozione approvata in forma di ultimatum, hanno avuto luogo altre riunioni straordinarie: dei membri del Corpo accademico presenti a Trieste; dell'Associazione sindacale assistenti universitari e dell'Associazione sindacale fra il personale amministrativo, subalterno e tecnico dell'Università.

Mentre i professori si sono riservati di prendere posizione dopo una riunione al completo del Corpo accademico, le due Associazioni sindacali hanno approvato le seguenti mozioni:

«Il Consiglio direttivo dell'Associazione sindacale assistenti universitari di Trieste, convocato in seduta straordinaria il 21 aprile 1947, venuto a conoscenza del fatto che il G. M. A., senza addurre motivo alcuno, passando sopra ad ogni disposizione di legge ed al rispetto dovuto, per secolare tradizione di tutto il mondo, alle libertà accademiche, ha deposto il Magnifico Rettore dell'Università liberamente eletto dal Corpo accademico, riservandosi la facoltà di sostituirlo di autorità con un uomo di sua fiducia, porta a conoscenza delle Associazioni consorelle italiane e straniere questo grave attentato all'autonomia universitaria e ne richiede la solidarietà, certa che tutte si uniranno nella difesa di quelle libertà che costituiscono il fondamento e la garanzia di una indipendente vita scientifica».

La mozione approvata dall'Associazione sindacale fra il personale amministrativo, subalterno e tecnico dell'Università di Trieste porta a conoscenza delle Associazioni consorelle il provvedimento del G. M. A. e afferma: «Questo provvedimento del tutto illegale e arbitrario rappresenta una patente offesa al diritto di libera organizzazione, con grave turbamento di uno svolgimento normale del lavoro. Facciamo appello alla solidarietà di tutte le Associazioni sindacali consorelle».

In serata veniva poi spedito un telegramma a tutte le Università italiane ed Istituti superiori, all'Accademia dei Lincei, al Presidente De Nicola, all'on. Terracini, Presidente della Costituente, al Presidente del Consiglio De Gasperi, al Ministro degli Esteri e al Ministro della Pubblica Istruzione. Eccone il testo: «Il Rettore dell'Università di Trieste è stato deposto con provvedimento illegale dal Governo militare della Venezia Giulia. Professori, assistenti, personale amministrativo subalterno e studenti tutti protestano per l'inaudita violazione delle libertà accademiche. Denunciano tale sopruso invocando solidale atteggiamento vostro. - Associazioni professori, assistenti, personale amministrativo, subalterno e studenti».

Le gravi ripercussioni determinate dal provvedimento del Governo Militare Alleato dimostrano fino a qual segno esso abbia contrastato con le tradizioni accademiche ovunque rispettate. Si tratta, infatti, del primo caso di ingerenza delle autorità nella vita interna di un'Università italiana, che non risulta abbia mai avuto analoghi precedenti in alcun Paese democratico.

Nonostante la viva eccitazione degli studenti — che il prof. Cammarata ha indotto con fatica alla calma, perchè attendano serenamente lo sviluppo della situazione — nei commenti degli ambienti universitari si accentua l'impressione che il provvedimento sia dovuto a scarsa conoscenza delle tradizioni universitarie vigenti in Europa e che non sia pertanto difficile, una volta chiariti i termini della questione, ottenerne la revoca. Tanto più che fino a questo momento non risulta che il prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, momentaneamente assente da Trieste, abbia accettato l'incarico.

Ed è certo nei voti di tutti che il G. M. A. receda dal proprio atteggiamento, scongiurando un'agitazione generale che potrebbe pregiudicare gravemente la vita culturale di Trieste.

Una seduta d'impegno alla Costituente

DUE TESI IN CONTRASTO sul problema della scuola

Anche il divorzio è sempre all'ordine del giorno

ROMA, 21 — Oggi alla Costituente c'è stata tregua o quasi nella battaglia sul problema del divorzio; mentre intorno alla scuola le discussioni sono state più vivaci. Da una parte, pur affermando la libertà di insegnamento, si sostiene la necessità di rafforzare la scuola di Stato, che è scuola laica, nei confronti della scuola privata, che è quasi sempre scuola di parte; dall'altra si vuole che il principio della libertà d'insegnamento non resti un'affermazione astratta e si vuole che la scuola privata non sia tollerata ma riconosciuta e, quando è il caso, pareggiata a quella dello Stato.

L'on. Laura BIANCHINI, democristiana, afferma che la scuola non può formare monopolio da parte dello Stato e che questo ha il dovere di sovvenzionare le scuole private.

L'on. LONGHENA, del partito socialista italiano, è invece d'avviso che, pur avendo la scuola privata i suoi meriti, essa non deve a poco a poco sostituirsi a quella di Stato ed invita i democristiani a non voler stravincere. Anche l'on. DELLA SETA, repubblicano, si batte per la scuola laica. Se durante il fascismo la scuola privata rappresentava una difesa spirituale, questa non ha più ora questa funzione perchè lo Stato è democratico.

I repubblicani sono per la scuola di Stato non nel senso che lo Stato abbia il monopolio dell'insegnamento, ma nel senso che ne abbia la direzione.

Idee analoghe esprime l'on. CODIGNOLA, del partito d'azione, il quale afferma che bisognerebbe assicurare l'insegnamento gratuito almeno per otto anni, perchè quanto più è passivo il Ministero della Istruzione pubblica, tanto più elevata è la cultura del Paese.

L'on. MALAGUGINI, socialista, osserva che la scuola per esprimere la volontà del popolo e meritare la fiducia della famiglia deve non tanto insegnare il catechismo ma svolgere seriamente e intelligentemente i programmi. Il popolo non ha nessun'altra aspirazione che quella di poter mandare i propri figli a scuola con serena fiducia. Bisogna perciò che la scuola diventi veramente di tutti per preparare i quadri dirigenti della società di domani.

L'on. CIMENTI, democristiano, ha protestato a nome di ben seicentomila famiglie numerose circa la affermazione fatta dall'on. Nitti sabato scorso, secondo cui la Costituzione non dovrebbe avere particolari riguardi per queste famiglie. «Io sono il deputato che ha il maggior numero di figli — ha detto — e non sono fascista».

Maria ROSSI, comunista, non ritiene che la famiglia possa essere garantita inserendo nella Costituzione l'indissolubilità del matrimonio, perchè questo principio non elimina alcuna delle cause che minacciano la famiglia stessa.

Nel gennaio '46
Fucilazioni di italiani nei pressi di Lubiana

GORIZIA, 21 — Persona giunta in questi giorni dalla Slovenia ha dichiarato di aver assistito la mattina del 6 o del 7 gennaio 1946 (era una giornata freddissima, con 14 sotto zero) in una località nei pressi di Lubiana alla fucilazione di 60 italiani, fra i quali si trovavano un tenente colonnello che dichiarò di chiamarsi Blotta, un certo Battisti, un giovane di Monfalcone già appartenente alla X Mas e un giovane che qualificavano quale squadrista, alto, coi capelli neri e ricciuti. L'esecuzione — secondo lo stesso informatore — avvenne nei pressi di una foiba, nella quale poi vennero gettati i cadaveri.

Falso e traffico di valuta
Vasta organizzazione scoperta nell'Alta Italia

ROMA, 21 — La polizia di Roma, in collaborazione con la polizia americana, ha scoperto le file di una grande organizzazione di falsari di valuta estera e italiana, che agiva specialmente nell'Italia settentrionale. Una zecca clandestina è stata scoperta a Milano e, nel corso della perquisizione, si è proceduto al sequestro di 72 mila dollari militari e di due milioni di scellini austriaci falsi. Nove persone sono state arrestate, tra le quali sei sudditi ungheresi. A Bordighera sono state arrestate tre persone implicate in un vasto traffico di valuta falsa proveniente dalla Francia. Sempre a Bordighera sono state poi trovate le tracce di una zecca clandestina, che però era stata distrutta prima dell'arrivo.

Vittorio Mussolini vive in una fattoria argentina?

BUENOS AIRES, 21 — («U. P.») Secondo il giornale «El Mundo», che attribuisce la notizia a fonti bene informate, Vittorio Mussolini si trova in Argentina. «El Mundo» scrive che fonti bene informate confermatorio Mussolini è arrivato a bordo della nave «Felipe» verso la fine di gennaio, sotto il nome di Carlo Batero e che è partito subito per la provincia di Santa Fè. Il giornale aggiunge che secondo queste fonti egli alleverebbe bestiame nella sua fattoria.

LE ELEZIONI PER L'ASSEMBLEA SICILIANA

Primi risultati parziali

Manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo della Venezia Giulia in numerosi comizi

PALERMO, 21 — Alle ore 12 di oggi si sono definitivamente concluse le operazioni elettorali nelle sezioni della Sicilia aventi più di 500 iscritti. Subito dopo hanno avuto inizio le operazioni di scrutinio che sono tuttora in corso. L'affluenza alle urne è notevole, raggiungendo in alcuni Comuni la percentuale dell'85 per cento.

Ecco i primi risultati parziali comunicati finora:

Ragusa capoluogo: Blocco del popolo 5873, Democristiani 8310, Mov. indip. siciliana 506, P.S.L.I. 664, Blocco liberale qualunquista 5494, P.R.I. 1297.

Caltanissetta provincia, 33 sezioni su 177: Blocco del popolo 11.344, Partito nazionale monarchico 520, P.R.I. 206, P.S.L.I. 110, Unione siciliana del lavoro 77, Mov. Indip. siciliana 188, Blocco liberal-qualunquista 4594, Democristiani 7892.

Siracusa comune, 17 su 40 sezioni: Blocco del popolo 4802, Democristiani 1192, Qualunquisti 2862, P.S.L.I. 1047. Siracusa provincia, 74 sezioni su 216: Blocco del popolo 15.899, Democristiani 6336, Liberal-qualunquisti 8853, P.S.L.I. 3121, Indipendentisti siciliani 3755, Repubblicani 1675, Lista della Madonnina 1829.

Agrigento, 40 sezioni su 287: Liberal-qualunquisti 4479, Repubblicani 352, P.S.L.I. 347, Indip. siciliana 287, Democristiani 8620, Unione siciliana lavoro 906, Blocco del popolo 14646, Partito nazionale monarchico 1181.

In occasione della campagna elettorale, il dott. Luigi Cividin della sezione democristiana di Trieste, inviato in Sicilia dalla Direzione centrale del partito, ha ottenuto grande successo parlando al Teatro Massimo di Palermo, a Partinico, a Baghena ed in altri numerosi centri dell'Isola, dove ha messo in rilievo il contrasto fra il separatismo siciliano di Finocchiaro Aprile e le fervide aspirazioni dei triestini ed istriani, tendenti a rimanere uniti all'Italia. Le parole dell'oratore giuliano, ardenti di patriottismo, sono state accolte dappertutto con vivo entusiasmo, al grido di «Viva Trieste», «Viva la Venezia Giulia italiane!»

Le richieste degli statali
La C.G.I.L. insoddisfatta dell'atteggiamento del Governo

ROMA, 21 — L'on. De Gasperi, ha ricevuto i rappresentanti della C.G.I.L. per dare una risposta alle richieste in favore dei dipendenti statali parastatali dipendenti degli enti locali. La Segreteria confederale non ha ritenuto soddisfacente la risposta del Presidente del Consiglio.

Non farsi illusioni

La Lega italiana per la lotta contro i tumori ha emesso un comunicato in cui, a proposito di pretesi ritrovati per la cura dei cancerosi, esorta la stampa a non prestarsi alla divulgazione di notizie non controllate, la cui prematurità suscita nell'animo dei malati illusioni e speranze miracolistiche e determina poi tristi delusioni e danni reali, perchè ritarda l'applicazione tempestiva di quelle cure che le esperienze cliniche hanno dimostrato essere le sole che possano dare sicuro affidamento di guarigione.

AMERICANI IN CINA

La «Tass» riferisce che lo Stato maggiore dell'«Esercito democratico cinese» in Manciuria ha pubblicato un dichiarazione in cui rende noto che nel corso dei combattimenti contro il Kuomintang sono stati fatti prigionieri due ufficiali americani che tentavano di effettuare una ricognizione. Protestando contro il ripetersi di tali interventi americani nella guerra civile cinese, la dichiarazione aggiunge che i due prigionieri verranno consegnati al Consolato americano.

VON PAPEN ALL'OSPEDALE

Dall'infermieria della prigione di Fuerth, ieri Von Papen è stato trasportato in un ospedale di Garmischpartenkirchen. L'ex ministro tedesco soffre di angina pectoris e di un tumore maligno sotto l'ascella.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Nuovi aumenti in molti comparti e tendenza fermissima in taluni titoli finora poco sfruttati dalla speculazione. E ciò nonostante le notizie provenienti da fonti insospettabili, secondo le quali il Governo avrebbe incaricato gli organi tecnici di studiare le modalità per l'eventuale elevazione del diritto d'imposta di negoziazione dal 4 al 10% a carico del solo compratore e dell'aumento del deposito cauzionale per l'acquisto a termine dall'attuale 25% al 60%.

La Borsa di ieri segnala queste particolari plus-valenze: Centrale 15000 (+ 600), Generali 50000 (+ 500), Ferrovie Nord 11500 (+ 1400); nel reparto tessile le plusvalenze più notevoli riguardano le Cantoni 146.000 (+ 7000), le Val Ticino 11100 (+ 1300), le De Angeli 56500 (+ 3500), le Cucirini 23500 (+ 5000), le Rotondi 30.000 (+ 7000), le Unione Manifatt. 250.000 (+ 40.000), le Fibre da 3800 a 4120 e le Viscosa da 24200 a 24600. Nel comparto metallurgico fermissime le Finsider da 2100 a 2600, le Ilva da 1100 a 1400, le Catini da 1850 a 1940. Nel comparto meccanico forti aumenti con le Ansaldo a 1450 (960), le Breda da 1100 a 1350, le Isotta da 800 a 930, le Fiat da 2600 a 2805; da segnalare la straordinaria ascesa delle Nebiolo da 3580 a 4400 e delle Tosi da 1620 a 2200. L'elettrico segue l'andamento degli altri comparti con le Sade a 2800 (+ 40), le Edison a 5430 (+ 230), le Esticino da 2405 a 2900, le Sip da 2210 a 2350, e la fermissima tendenza delle Vizzola da 10950 a 14000.

BORSA DI TRIESTE

E' continuata la tendenza ferma nel mercato assicurativo e nel comparto delle Navigazione.

	19	21
Generali	47500	49500
Assicuratr.	7550	7650
Infortuni	40100	45000
Ras	67000	69500
Gerolimich	1825	1900
Martinolich	1000	1100
CRDA	1650	1635
Terni	1675	1720
Ferr. Merid.	18600	20500

MERCATO DELL'ORO

	Trieste	Milano
Sterlina	9800/10000	10000/10200
napol.	6850/6950	6800/6900
unitaria	2070/2090	2100/2120
dollaro	760/780	760/800
fr. francese	270/275	285/290
fr. svizzero	208/210	212/215
dinaro	245	

Notevole movimento di affari con richieste su parecchi comparti.

CRONACA DELLA CITTA'

I profitti di regime

Un primo elenco di persone e ditte assoggettabili al provvedimento dell'avocazione

Anche nella nostra zona l'avocazione dei profitti di regime, nel loro nuovo aspetto tributario di vere e proprie imposte, è oggetto di lavoro e di studio d'uno speciale reparto dell'Intendenza di Finanza. La legislazione del G. M. A. in materia — basata sull'O. G. n. 70, 23 sett. 1946, pubblicato nella Gazzetta del G. M. A. n. 1 del 1.o ottobre 1946, modificato dall'O. G. 88, del 21 genn. 1947, pubblicato nella Gazz. n. 10 del 15 febbraio 1947 — ricalca infatti le analoghe disposizioni italiane (D. L. Luog. 27 marzo 1946, n. 134, integrato e modificato dal D. L. del Capo Provv. dello Stato 19 nov. 1946, n. 392).

Considerando l'estrema ampiezza della nozione di «profitti di regime», nella quale rientrano non solo i guadagni dovuti a forniture commerciali al tedesco invasore, ma anche quelli inerenti a requisizioni e prestazioni obbligatorie, vien fatto di ritenere inopportuno questo perfetto parallelismo, che riserba un'identità di trattamento a territori amministrati in modo quanto mai diverso durante l'occupazione nazista. Mentre infatti nel resto d'Italia qualsiasi rapporto con i tedeschi rivestiva il carattere d'un esplicito favoreggiamento, data l'esistenza d'un Governo italiano, a Trieste risultava ben arduo per ogni azienda di sottrarsi al lavoro obbligatorio, che quasi sempre comportava una diminuzione, anzichè un incremento nei guadagni. Si pensi al caso degli alberghi e dei servizi pubblici, come l'Acegat, che si è vista pure incriminare.

Comunque sia, in base all'art. 45 dell'Ordine citato, l'Intendenza di Finanza ha compilato un primo elenco di persone e ditte, assoggettabili al provvedimento dell'avocazione dei profitti. Crediamo sia utile ricordare che coloro i quali sono compresi nell'elenco — pubblicato con carattere di provvisorietà nella Gazzetta n. 13 del 1.o aprile 1947 — hanno l'obbligo di dichiarare entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Ordine Generale, i negozi effettuati col tedesco invasore. (Il termine risulterebbe anzi già scaduto, ma si ha fondato motivo di contare su una proroga).

La dichiarazione assume una grandissima importanza: se avvenuta in tempo utile dà diritto al ricorso, in prima istanza presso la Sezione speciale della Commissione di Zona per le imposte, in seconda istanza presso la Commissione Territoriale. In caso contrario si incorre in gravissime sanzioni pecuniarie. Ad evitare spiacevoli sorprese, in vista anche d'un secondo elenco, gli interessati... s'interessino maggiormente alla questione, giacchè, anche in questo caso «ignorantia legis non excusat».

ANNONARIA

Distribuzione latte e malto cioccolato nel capoluogo. Da oggi a tutto il 30 verranno effettuate le seguenti distribuzioni di latte e malto cioccolato alle sottocitate categorie di consumatori del capoluogo.

1) **Bambini** - da 0 a 1 anno allattati artificialmente: **10 brt. di latte evaporato da gr. 411** verso asporto dei buoni di prelevamento relativi ai giorni dal 16 al 30 corr. del buono supplementare in loro possesso. 2) **Fanciulli** - da 1 a 4 anni: **4 brt. di latte evaporato da gr. 411** verso asporto del buono di prelevamento 12 della carta annonaria attualmente in circolazione. 3) **Ragazzi** da 4 a 9 anni: **3 brt. di malto cioccolato «Toddy» da gr. 341** (12 once) verso asporto del buono di prelevamento 12 della carta annonaria attualmente in circolazione. 4) **Vecchi** - oltre i 65 anni: **3 brt. di malto cioccolato «Toddy» da gr. 341** (12 once) verso asporto dei buoni di prelevamento relativi ai giorni dal 16 al 30 corr. dal buono speciale in loro possesso. 5) **Ammalati - 5 brt. di latte evaporato** da gr. 411 verso asporto dei buoni di prelevamento relativi ai giorni dal 15 al 30 corr. del buono supplementare color rosa in loro possesso. 6) **Operai esposti al pericolo d'intossicazione - 3 brt. di latte evaporato da gr. 411** verso asporto dei buoni relativi alla III e IV settimana del mese in corso prelevabili presso la Centrale del latte di via Pascoli n. 10. Prezzi al consumo: Latte evaporato lire 23 al brt. da gr. 411; Malto Cioccolato «Toddy» lire 30 al brt. da gr. 341.

La prenotazione tessuti G.M.A. ha inizio domani, mercoledì, secondo le norme già pubblicate.

Sapone T. U. al solfuro. A partire da oggi ha inizio una distribuzione di sapone t. u. al solfuro a tutti i possessori di carte annonarie del Comune di Trieste. La razione è fissata in grammi 100 a persona peso nominale, verso asporto del buono di prelevamento n. 1. Tale distribuzione avrà termine improrogabilmente il 30 corr. mese. Il prezzo al consumo del sapone è di lire 340 al kg.

Termine distribuzione. La Sepral rammenta agli aventi diritto che oggi ha termine la distribuzione di farina da polenta per gli appartenenti ai gruppi III, IV, VIII, IX e X iniziata l'11 corr. Non potranno in alcun modo essere autorizzati prelevamenti con buoni scaduti.

Il prezzo delle Turmac Rouge nell'ultimo comunicato settimanale è stato erroneamente indicato il prezzo per 20 pezzi in lire 220. Gli acquirenti devono pretendere la cessione di queste sigarette a lire 200. I rivenditori sono invitati a rettificare in tal senso il listino dei prezzi in loro possesso.

Solenni onoranze funebri alle salme di 24 partigiani

Nella mattinata di domenica, con la partecipazione di numerosa folla, sono state rese solenni onoranze funebri alle salme di 24 partigiani garibaldini traslate dai cimiteri della Slovenia nella nostra città. Le bare degli eroici caduti sono state portate a spalla dalla Cappella mortuaria fino a Piazza San Giacomo, dove sono stati pronunciati discorsi commemorativi. Le salme sono state quindi fatte proseguire per il cimitero di S. Anna.

Terremoto di terzo grado a 14 chilometri da Trieste

Alle 11.1 di ieri, i sismografi del locale Istituto Geofisico hanno registrato una forte scossa di terremoto con epicentro a circa 14 km. da Trieste. Il fenomeno, classificato al III grado della scala Mercalli, è stato avvertito da larga parte della popolazione.

TRIBUNALE PENALE

Fabbricava la grappa per fare massaggi

Le giustificazioni di alcuni contrabbandieri di tabacco

Per fabbricazione clandestina di 10 litri di grappa è comparsa ieri alla V Sezione del Tribunale Penale Maria Callegari, che ha cercato di scolparsi dichiarando di aver fabbricato la grappa per fare dei massaggi ad un parente ammalato. Il Tribunale non ha accolto tale giustificazione ed ha condannato la Callegari a 3 mesi di reclusione e lire 3 mila di multa, con il beneficio della condizionale e non menzione.

Per contrabbando di tabacco sono stati condannati: Ermenegildo Gon, trovato in possesso di chg. 1.500 di sigarette estere, con le attenuanti generiche, a lire 25.487 di multa. Elisa Riavo trovata in possesso di chg. 3 di sigarette, a lire 43.191 di multa. Maria Piccino, trovata in possesso di chg. 2.900 di sigarette, a lire 32.672 di multa con il beneficio della condizionale. Jose Shulj — latitante — trovato in possesso di chg. 15 di tabacco, a lire 110 mila di multa. Gli imputati hanno dichiarato, a loro difesa, che ritenevano il traffico di tabacco cosa lecita data la sua diffusione. Pres.: Machnig; P. M.: Longo; Dif.: Falconer; Canc.: Neri.

TRIBUNALE MILITARE ALLEATO

50 mila lire di multa

per assunzione irregolare di lavoratori

Davanti al Tribunale Militare Alleato è comparso il sig. Umberto Patrizio, impresario edile, per rispondere dell'infrazione all'art. 1.o e 10.o dell'Ordine Generale G. M. A. N. 72. L'Impresa Patrizio, che sta eseguendo lavori pubblici a Monfalcone, e di cui è titolare il Patrizio, aveva assunto al lavoro 7 muratori non residenti nella zona A senza la prescritta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale del Lavoro del G. M. A. e 3 manovali della provincia di Trieste senza il nulla osta dell'Ufficio di collocamento di Monfalcone. Al processo l'imputato si è dichiarato non colpevole, ma la Corte, in base alle risultanze processuali, lo ha ritenuto colpevole e lo ha di conseguenza condannato alla pena pecuniaria di lire 50.000 da pagarsi entro il 30 aprile, convertibile in difetto in due mesi di detenzione.

L'asino senza padrone

Agenti della stazione di via Cologna rinvenivano, domenica mattina alle 6, in via Nizza, nei pressi del Palazzo di Giustizia, un asino morello con peli grigi sul ventre e alle narici, dell'apparente età di 10 anni. L'animale si trova ora a disposizione del legittimo proprietario presso la suddetta stazione (sezione uniforme).

Le elezioni sindacali

Domani votano i dipendenti della Banca Commerciale Italiana

Domani, mercoledì, alle ore 8, avranno luogo le elezioni sindacali alla Banca Commerciale Italiana. Si invitano tutti i dipendenti a partecipare compatti alle votazioni.

***

Le iscrizioni alla Camera del Lavoro sono aperte alle rispettive categorie fino al giorno delle elezioni sindacali in corso. L'Ufficio tesseramento, via Duca d'Aosta 12, stanza 29, le accetta tutti i giorni feriali dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 18 verso semplice presentazione della scheda riempita dagli interessati. Le schede sono fornite dall'ufficio.

Il concerto di giovedì al Verdi

Si inizia oggi alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per il concerto N. 9 della stagione sinfonica di primavera che, diretto dal maestro Paul Hindemith, avrà luogo giovedì alle ore 21.

Il pianista Strawinsky domani al Ridotto

Domani alle 20.45, il pianista Sulima Strawinsky sosterrà al Ridotto un concerto con musiche del padre Igor Strawinsky, Poulenc, Debussy e altri autori. Il concerto, che si svolge sotto gli auspici del Circolo della cultura e delle arti, è accessibile anche ai non soci. I biglietti sono acquistabili alla biglietteria centrale.

ECHI

NOZZE

Ieri si sono uniti in matrimonio la signora Matilde Rogolini ved. Orbani con il magg. William Dodd, di Stokeon Tren (Inghilterra). Auguri vivissimi.

Contributo all'INPS per il rimborso dell'indennità pagata ai portuali

Il G. M. A. ha diramato l'Ordine n. 360 secondo il quale a partire dal 1.o gennaio 1947 le «Compagnie e gruppi portuali» sono autorizzati a riscuotere, entro il Territorio, un contributo di lire 5 per ogni tonnellata di merci trasportata dai lavoratori portuali. L'onere della tassa viene sopportato dai consegnatori e dai consegnatari, o esclusivamente da questi ultimi. La tassa di cui sopra dev'essere versata all'Istituto nazionale di previdenza sociale per sopperire alle spese sopportate dal fondo speciale dell'Istituto stesso per il pagamento dell'indennità invernale ai lavoratori portuali.

"La posta degli esuli" portavoce dei giuliani in esilio

Diretto da Pietro Sfiligoi, è uscito sabato a Udine il primo numero del giornale «La posta degli esuli» che si presenta come quotidiano di informazioni portavoce dei giuliani in esilio, figlio spirituale de «L'Arena» di Pola.

Rivolgiamo alla «Posta degli esuli» il nostro fervido saluto.

La Mostra Martini al C.C.A.

Entro la settimana, al Circolo di Cultura e delle Arti verrà inaugurata una mostra postuma di disegni, terrecotte e bronzi di Arturo Martini, il grande scultore veneto scomparso recentemente. Nell'attuale mostra è esposta pure «La nuotatrice», terracotta che alla Biennale di Venezia ottenne il plauso della critica ed è considerata uno dei capolavori della scultura moderna.

La Gazzetta del G. M. A. Presso la Prefettura, stanza 60 trovasi in vendita il fascicolo N. 14 bis, vol: II.

Svetonio fidanzato ufficiale al prezzo di diecimila lire

Durante un interrogatorio della peripatetica fiumana Carolina Segoda fermata dalla polizia — come demmo notizia nell'edizione di domenica — nuovi particolari sono emersi a delineare sia la figura del giornalista Svetonio Stojadinovich che quella del terzo personaggio fermato, di cui la polizia si riserba di rivelare l'identità. La Carolina ha narrato di aver conosciuto lo Svetonio in un bar di via Battisti e di avergli quel giorno stesso prestato 5000 lire, di cui il nuovo amico diceva d'aver bisogno per concludere un affare. Quando la polizia inflisse alla Segoda il foglio di via obbligatorio, la donna si rivolse allo Stojadinovich per aiuto; costui e l'individuo menzionato, che si spacciava per un'autorità dell'M. P., si presentarono in Polizia dove, firmando l'impegno da parte dello Svetonio di sposare la Segoda entro 15 giorni, ottennero che la donna potesse rimanere a Trieste. Quale compenso per il... fidanzamento ufficiale, la Segoda dovette versare ai due compari 10 mila lire.

La sera stessa, però, la Segoda fu messa in allarme sull'attività dei due da alcuni soldati americani, che le dissero di aver ricevuto dallo Stojadinovich banconote da mille AM lire false in cambio di un certo numero di «scripts». La donna chiese allo Stojadinovich quanto di vero fossero tali affermazioni, ma questi, anzichè darle una spiegazione, pretese da lei altre cinque mila lire, somma che gli venne senz'altro negata. Lo Stojadinovich allora per vendicarsi, saputo che quella notte la donna si sarebbe incontrata in un albergo di Cittavecchia con un marittimo inglese, la denunciò alla Polizia che procedette al fermo della Segoda. Senonchè le deposizioni di costei provocarono immediatamente il fermo dei due compari, dei quali quello che si spiccava per un'autorità dell'M. P. è risultato essere una vecchia conoscenza della Polizia con la quale ha parecchi conti in sospeso. Il tizio è nato in Sicilia, e detiene cinque carte d'identità false delle quali si serve nelle sue imprese. Ha due abitazioni, una a Gorizia ed una a Trieste; ma mentre nell'abitazione di Trieste non si è trovato niente di sospetto, in una perquisizione operata nell'altra abitazione è venuto alla luce un ingentissimo numero di pacchetti di sigarette americane, che sono state senz'altro sequestrate.

Banconote da mille false

Continua spietata la caccia agli spacciatori di moneta falsa. Durante la giornata di ieri è stato fermato il quarantanovenne Vito Iancic, trovato in possesso di un biglietto da mille falso dell'emissione della Banca d'Italia. Perchè sospetto spacciatore di banconote da mille AM lire false è stato fermato il trentenne Giuseppe Legovich, abitante in via Aleardi 7.

Beveva per rubare o rubava per bere?

La scorsa notte, verso le 2.30, agenti della stazione di via Caprin in giro di perlustrazione, notavano un individuo che stava armeggiando con fare sospetto attorno all'edicola sita in piazza Sansovino, all'angolo di via Madonnina. Avvicinatisi, gli agenti potevano sincerarsi che i loro sospetti non erano infondati, in quanto lo sconosciuto — sebbene desse evidenti segni di essere in istato di ubriachezza — stava forzando la porta della rivendita. Addosso gli sono stati rinvenuti due grimaldelli, un cavaturaccioli ed un lucchetto, per cui è stato arrestato e tradotto al comando stazione, ove veniva identificato per il venditore ambulante Giuseppe Ancich, abitante all'alloggio popolare di via Pondares. Il mattino seguente si presentava alla stazione di via Caprin il gerente dello spaccio tabacchi di via Madonnina 43, Ignazio Cecuta, il quale denunciava che ignoti avevano tentato di forzare la porta della sua rivendita, asportandone il lucchetto. Supponendo che l'Ancich non dovesse essere estraneo anche a questa malefatta — la tabaccheria si trova a dieci passi dall'edicola — gli agenti mostravano al Cecuta il lucchetto trovato la sera prima nelle tasche dell'arrestato, lucchetto che il Cecuta riconosceva subito per il suo.

Il delitto di Basovizza avvolto ancora nel mistero

Le notizie circa l'identificazione e l'arresto degli assassini dei due carradori non hanno trovato conferma. Secondo talune voci, gli assassini sarebbero due e non tre, e potrebbero trovarsi fra le persone che avevano rapporti di affari o di amicizia con le due vittime, e abiterebbero addirittura nel rione di San Giovanni Brandesia. Ma sono voci, ripetiamo, non confermate. Sono stati operati altri fermi di persone sospette, ma sull'esito degli interrogatori non è trapelato nulla. Gli uomini della «Volante» non desistono dai loro sforzi nella speranza di mettere le mani sugli autori dell'efferato duplice omicidio.

Oggetti per un milione di lire rubati in un appartamento

Domenica nel pomeriggio, approfittando dell'assenza del proprietario, ignoti ladri, dopo aver scardinata la porta d'ingresso, sono penetrati nell'appartamento del signor Giuseppe Silvera, abitante al primo piano dello stabile n. 23 di via Canova, ed hanno asportato numerosi capi di biancheria e vestiario, argenteria varia, monete d'argento ed altri oggetti di valore, causando un danno che si aggira attorno al milione. La «Volante» ha iniziato pronte indagini.

Rissa in via Settefontane

Domenica scorsa, verso le 22, una violenta lite, scoppiata tra un gruppo di operai in via Settefontane, richiamava attorno agli scalmanati una folla di curiosi; alle grida accorreva anche l'agente di Polizia addetto alla Sezione Tribunale, Giacinto Fontegher, di 32 anni, abitante in viale Ippodromo 10, molto noto negli ambienti sportivi per aver militato quale terzino in squadre locali, il quale cercava di dividere i contendenti. Ma gli energumeni anzichè andarsene lo percossero a pugni e calci, producendogli una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro, escoriazioni multiple alla faccia e al gomito, per cui ha dovuto ricorrere all'Ospedale, ove è stato giudicato guaribile in 10-12 giorni. Sul posto frattanto era giunta una camionetta con gli agenti del pronto intervento, che hanno proceduto al fermo dei rissanti. Essi sono: Mario Tillarini, Antonio Calvi, Pietro Mazzolino, Giovanni Da Canal, Bruno Calvi, Ernesto Pavan e Luigi Calvi, tutti nativi di Forra del Pego (Belluno), dipendenti dal cantiere di Piazza Foraggi dell'Impresa Farsura. Successivamente il Tillarini ed il Mazzolino sono stati rilasciati.

E' stato rinvenuto cadavere nello stabile n. 10 di via Duca d'Aosta, il cinquantasettenne Germanico Rossett, abitante in via del Fontanone 26. Il decesso è stato provocato da paralisi cardiaca.

LO SPORT

Mistero in America

MILANO, 21 — Il cavallo fenomeno Mistero sarà l'11 maggio a Napoli dove incontrerà in un Criterium d'eccezione alcuni tra i più famosi trottatori d'America, Francia e Svezia. Poi esso si imbarcherà per l'America, dove correrà tra l'altro due prove contro i migliori soggetti americani, una sui 3200 metri e l'altra sul miglio. Di ritorno dal paese dei dollari, Mistero è stato invitato nei grandi centri trottistici di Francia ed Austria.

Arezzi non Rava aggressore d'un arbitro

Grossa multa all'Udinese

MILANO, 21 — La Lega Calcistica ha deliberato tra l'altro: A partire dal 1.o maggio le gare ufficiali avranno inizio alle ore 16. Avendo l'Alessandria individuato in Arezzi il giocatore che provocò la caduta dell'arbitro nella partita Alessandria-Fiorentina del 6 aprile, il capitano dei grigi Rava viene riqualificato, mentre Arezzi viene sospeso ad ogni effetto in attesa di accertamenti. Multe: 60.000 all'Udinese, 50.000 al Suzzara, 40.000 al Cosenza, 20.000 al Brescia ed alla Torrese. Squalifiche: una giornata a Marchi del Bologna. E' stato accolto il reclamo del Treviso avverso alla gara Mantova-Treviso del 9 marzo; la gara sarà ripetuta il 1.o maggio a Mantova. Sono stati respinti i reclami del Brescia (gara Milan-Brescia) e del Genoa (gara Genoa-Sampdoria).

Il concorso pronostici del calcio

Molti vincitori, bassi i premi

MILANO, 21 — Le quote a disposizione del totalizzatore per il concorso SISAL ammontano a lire 136 milioni. I 456 concorrenti che hanno totalizzato 12 punti riceveranno a testa lire 149.392 ed i 9325 che hanno fatto 11 punti riceveranno ciascuno lire 7305.

La Ginnastica Triestina a Berna

La Federazione Ginnastica d'Italia ha designato definitivamente il glorioso sodalizio cittadino a rappresentarla nel prossimo luglio alla Festa Internazionale di Berna con una squadra di 64 elementi, nella massima categoria svizzera. Per superare con onore la difficile prova, le valorose ginnaste bianco-azzurre si sono già messe al lavoro sotto la severa istruzione del maestro de Iurco, insignito recentemente della grande medaglia al valore del Caposquadra.

Proiezione all'Alpina delle Giulie. Mercoledì alle 20.30 proiezione di fotografie a colori illustrate dal dott. Renato Timeus.

Corsa in salita Rotonda - Cacciatore

Il C. S. Cacciatore indice ed il C. S. Internazionale organizza per domenica 27 aprile 1947 una corsa in salita a cronometro, aperta alle categorie dilettanti, allievi e veterani tesserati all'U.V.I., sul percorso Rotonda Boschetto-Cacciatore, km. 3,800, ed alla quale possono partecipare anche i turisti iscritti a società sportive aderenti al C.O.N.I. Le iscrizioni si ricevono in sede del C. S. Internazionale e si chiuderanno improrogabilmente sabato 26 aprile alle ore 19.

BREVICRONACA

Conferenza di mons. Marussi. «Gioventù Studentesca» invita aderenti e simpatizzanti alla conferenza che mons. Marussi terrà alle 18.45 in via Cesare Battisti 13 sul tema: «Dittature».

Pellegrinaggio a Redipuglia. L'ass. Naz. Mutilati di Guerra rende noto ai suoi associati che il pellegrinaggio a Redipuglia avrà luogo domenica prossima. Partenza dalla Stazione centrale alle 9, ritorno alle 12 circa.

Tutti gli assistenti dell'Università di Trieste sono convocati in assemblea straordinaria per le ore 12 di oggi nell'aula Venezian dell'Università stessa. Gli studenti si riuniscono alle ore 10.30.

Lega Nazionale. Presso la segreteria e la sede sportiva si possono acquistare al prezzo di lire 100 le tessere d'ingresso alle manifestazioni della II festa del Lavoro e dello Sport organizzata dalle Associazioni Edera ed Internazionale.

STATO CIVILE

del giorni 20 e 21 aprile 1947

Nati 16, morti 11, matrimoni 8.

MORTI: Tercic Maria, a. 35; Gustin Mariano, a. 19; Bailo Silvio, a. 63; Vascotto Ernesto, a. 48; Bosutto Luigi, a. 69; Tense Miroslavo, a. 44; Clemen in Zaccaria Santina, a. 38; Baie Antonio, a. 64; Tomat in Ruaro Elisa, a. 73; Nice Carlo, a. 79; Coslovez in Primi Ardemia, a. 26.

MATRIMONI CELEBRATI: Lippi Lelio, impiegato, Tonietto Elda, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Weber Oscar, insegnante e Skamperle Norma, casalinga; Pizzi Romano, operaio chimico e Dugulin Daniela, casalinga; Halpel Luciano, autista e Micheli Amelia, stiratrice; Marin Enea, impiegato e Laghi Laura, casalinga; Mall Giuseppe, professore Gius Anna Maria, professoressa; Reichodd Walter, meccanico e Boden Eva, infermiera; Palladin Antonio, fabbro nave e Bidisnich Elisabetta, infermiera.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 15.30: «Gunga Din» con Gary Grant, Victor Mac Laglen, Douglas Fairbanks jr., Joan Fontaine.
SUPERCINEMA, 15.30: «Il pirata e la principessa» (tecnicolor), Bob Hope.
FENICE, 16: «Gilda» con Rita Hayworth. Ultima 21.30.
FILODRAMMATICO, 16 (cassa ore 15.30): «Un genio in famiglia» con Myrna Loy e Don Ameche. Ultima 21.45.
ITALIA, 15.30: «Arsenico e vecchi merletti» di Capra, con Gary Grant.
ALABARDA, 15: «Saratoga», film Warner con Ingrid Bergman, Gary Cooper.
IMPERO, 16: «Temporale d'estate» con Linda Darnell. Prima visione. Nell'attualità Incom: «Il mistero di Dongo» e «La cura del cancro del prof. Guarnieri». Figurine gratis.
VIALE, 16: «Papà prende moglie» con G. Swanson. Divertente.
MASSIMO, 15.30: «I vendicatori», emozionante. Douglas Fairbanks.
GARIBALDI, 15: «I cospiratori» con Hedy Lamarr e P. Henreid. Ultima 21.45.
NOVO CINE, 16: «Ai confini della California» con R. Arlan. Prima visione.
CINE DEL MARE, 16: «Lotta di un popolo», capolav. sovietico, parlato ital.
ARMONIA, 15.30: A grande richiesta, ultimo giorno: «Sul sentiero dei mostri» con V. Mature, De Rosè in «Mamma sangiacomina». Ultima 22.
IDEALE, 16: «Roma città aperta» con A. Fabrizi e A. Magnani, capolavoro. Segue Topolino in «Paese dei balocchi». Ultima ore 21.30.
ODEON, 15.30: «Quattro passi fra le nuvole», A. Benetti, G. Cervi, E. Viarisio.
SAVONA, 15.30: Ultimo giorno di «Sempre nel mio cuore» con Gloria Warren.
MARCONI, 15.30: «L'ombra del male» con Mireille Balin, drammatico, passionale.
RADIO, 15.30: «La mano del diavolo» con Pierre Fresnay e Josseline Gael.
AZZURRO, 15.30: «Il bandito» con A. Nazzari e A. Magnani.
CENTRALE, 15: «Fuoco al mulino», emozionante. Prima visione.
VITTORIA, 16: «Ultimatum» con Dita Parlo e Erich von Stroheim.
ADUA, 15.30: «Adorazione con Paul Muni e comica con Ridolini.
VENEZIA, 15.30: «Abbasso la miseria!» con A. Magnani. Divertente.
CARDUCCI, 15.30: «Forze aeree», capolavoro Warner Bros.
BELVEDERE, 16: «Ho inventato una donna», divertente. Segue documentario.
ARGENTINA, 16: «Sotto la croce del sud».

CAMERA DEL LAVORO

Dipendenti G. M. A. Convocati in assemblea generale oggi alle 18.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura 19.8, 12.6. Pressione 764.5 costante.

Oggi: Lucio m. Il sole sorge 6.9, tramonta 19.59. La luna sorge 6.56, tramonta 21.50.

Domani: Patrocinio di S. Giuseppe - Giorgio m. - Adalberto v.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Musica e notiziario. 11.30: Dischi. 12.15: Musiche d'oltreoceano. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Armoniosa. 13.48: Musica. 17.30: Parata di successi. 17.55: Tè danzante. 18.30: Repertorio operistico. 19: Lezione d'inglese. 19.30: Terza pagina. 19.45: Musiche da film. 20: Trasmissioni dedicate all'ONU. 20.15: Musica per voi. 21: Orchestra dir. da G. Cergoli. 21.45: Dal repertorio classico. 23: Ultime notizie. 23.15: Club notturno.

TRIESTE II

Ore 7.30: Musica e notiziario. 11.30: Musica. 12: Conversazione. 12.15: Musica 13.45: Musica. 17: Musica. 18.45: Romanze. 19: L'ora dei giovani. 19.30: Valzer celebri. 19.45: Notiziario. 20: Beethoven: Concerto per pianoforte in sol maggiore. 20.45: Quintetto vocale. 21: Musiche a richiesta. 21.30: Coro dei bambini. 22: Musica. 23.15: Ultime notizie. 23.35: Musica.

RETE AZZURRA

Ore 13.15: Orchestra Cetra. 17.30: La voce di Londra. 18: Orchestra Gallino. 19.30: Concerto del soprano E. Agrosi. 20.28: «Sette giorni a Milano e altrove». 21: Concerto sinfonico-vocale. 22.20: Reveries musicali.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Il giorno 19 corrente, circondata dall'affetto dei suoi cari, si spense serenamente dopo brevi sofferenze

Elisa Ruaro

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito GIACOMO, il figlio GUALTIERO, unitamente alla NUORA, ai NIPOTI ed agli altri congiunti.

Trieste, 22 aprile 1947.

† Dopo lunghe sofferenze spegnevasi serenamente il 21 corrente

Pietro Ravalico

lasciando nel più profondo dolore la moglie MARIA che angosciata ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 23 corrente, alle ore 10, dall'abitazione di via Cesare Battisti 26.